

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## ABBONAMENTO

### AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872

Prossimo ad entrare nel suo SETTIMO anno di vita il *Giornale di Padova* impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione *Dal Campo Prussiano*, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert *Madame Bovary*.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del Giornale anticipatamente, un

#### Album della Guerra del 1866

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

#### Prezzo d'Associazione per un anno

in Padova all'Ufficio del Giornale L. 16.—

» a domicilio » 20.—

Per tutta Italia franco di posta » 22.50

Semestre e trimestre a condizioni in corso.

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del *Giornale* agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

## SOCIETÀ VENETA

PER

IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Confermando quanto abbiamo annunciato nel N. 4 possiamo assicurare i nostri lettori essersi ormai formata una Società Veneta per l'assunzione di

imprese e costruzioni, la quale è provveduta di rilevanti capitali e stabilirà la sua sede in Padova.

Sappiamo anzi che i principali azionisti hanno divisato di affidare la presidenza del Consiglio d'amministrazione della Società e del Comitato esecutivo all'onor. sig. Vincenzo Stefano Breda ing. e deputato al Parlamento

## APPENDICE

### DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 4)

Prima parte

1.

Metz — L'Assedio.

I villaggi che circondano Metz sono piccoli, e Flanville è il più piccolo fra essi. Esso consta di alcune casupole che fiancheggiano una strada dipartimentale e di due grandi castelli. Malgrado la sua piccolezza questo villaggio dava alloggio a tutto un battaglione del 4°. I soldati erano ammassati nelle case, occupavano le camere, i corridoi, gli anditi, tutto ciò che poteva dar asilo e ricovero. Gli ufficiali alloggiavano nei due castelli, due bellissime residenze prima che la guerra li avesse

devastati. Il castello dove stava il colonnello avea tuttora i giardini intatti. In quell'epoca d'autunno era un paradiso di fiori imbalsamati, vario per fontane e folta verzura.

Quello dov'eravamo noi era stato più disgraziato. Una compagnia di soldati e un certo numero di ufficiali occupavano stanze spaziose. All'esterno, sui viali, stavano i fasci dei fucili ad ago, pronti per servirsi immediatamente, e le aiuole erano state calpestate in modo che non era più possibile riconoscerle. Una squadra occupava la serra: lo spianato serviva da piazza d'arme. Il castello era stato assalito dai Francesi nella battaglia del 1° settembre; nell'interno si osservavano tuttora le tracce dei loro cannoni, e il letto era stato sfondato dagli obici. Nella gran sala da noi occupata erano due immensi specchi che toccavano il soffitto, uno dei quali sovrapposto ad un cammino, era stato passato da parte a parte da una palla, proprio al suo centro, ed era rimasto variegato nel modo più fantastico.

Il 1° ottobre, sul far di notte, il 4° reggimento si pose in linea per occu-

Nazionale, e siamo certi che questa sarà generalmente approvata.

Ci fu però riferito che l'onor. Breda, avuto sentore della cosa, e temendo che taluno possa ravvisare non sappiamo quali rapporti d'incompatibilità nell'unione della rappresentanza di cui è investito coll'incarico che gli si vuol affidare, abbia radunato a Ponte di Brenta i suoi elettori, ed abbia loro manifestato l'intenzione di dimettersi dalla Deputazione.

L'onor. Breda dà così prova di una delicatezza, che altamente l'onora; ma ci pare che in quest'occasione esso arrivi al di là dello scrapolo, poichè non ravvisiamo alcuna ragione dell'accennata incompatibilità.

Diffatti si tratta d'una Società che non ha alcuna relazione d'interessi colla pubblica amministrazione, e che ne' suoi rapporti deve essere considerata come qualunque privato impresario.

La Società non può avere alcuna ingerenza nei progetti dei pubblici lavori, i quali vengono sempre deliberati al pubblico incanto per escludere perfino il sospetto del favoritismo: quindi la Società viene ad essere parificata a qualunque altro aspirante.

Le nostre osservazioni sono avvalorate da due esempi, che bastano a dissipare qualunque dubbio, specialmente perchè ci sono offerti da uomini di specchiata probità, quali sono il senatore Briosi e il comm. Grattoni presidenti di due eguali Società, il primo a Milano e l'altro a Torino.

Speriamo quindi che l'onor. Breda desisterà dal progetto di rinunciare alla deputazione ed accetterà il novello incarico, continuando a rendersi benemerito colle sue utili prestazioni.

pare il villaggio di Noisseville, posizione abbastanza avanzata per essere occupata con tutte le precauzioni. Il villaggio era esposto agli obici di Saint-Julien e del forte delle Bottes, mentre i pezzi di campagna del Petit-Bellecroix potevano colpire fino sulla strada.

Il villaggio faceva parte della linea di trincee dei tedeschi. Ogni cosa era fortificata. Allo sbocco di ogni viale, di ogni contrada vi era un'opera in terra.

A trecento metri dal nostro fronte destro, nel fondo di una vallata, stava il villaggio di Nouilly, terreno neutro. Di faccia, dalla parte dei Francesi, al nord-ovest, comincia il bosco di Mey, al cui ingresso meridionale trovasi il villaggio dello stesso nome, occupato pure dai Francesi.

I boschi formicolavano dei loro cacciatori: vedevamo attraverso gli alberi i pantaloni rossi, e di quando in quando segnalavano la loro presenza tirando sulle nostre pattuglie, quando le credevano abbastanza vicine al bosco.

Sulla sera mi portai presso la *feld-wache* (guardia del campo) più avanzata sulla fronte, proprio dietro al villaggio di

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 3 genn. 1872.

In seguito ai violenti attacchi del *Times* contro i pretesi disordini che si sarebbero verificati sulla linea dal Cenisio a Brindisi, con danno degli interessi che si collegano al passaggio della valigia delle Indie, l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato una giustificazione, la quale non potrebb'essere più completa. Rimane però il fatto che i ritardi ebbero luogo, e furono per colpa degli agenti incaricati della visita delle merci alle dogane, formalità vessatoria ed inutile quando si tratta di merci semplicemente in transito. Perciò il Ministero delle finanze, correggendo un po' tardi le proprie istruzioni in proposito, ha stabilito che i bagagli dei viaggiatori che si dirigono all'Oriente possano transitare l'Italia senza visita doganale, colla sola condizione di essere impiombati alla frontiera.

Il *lyon* del Congresso internazionale è stato il signor Cyrus von Field rappresentante degli Stati Uniti. Egli ha fatte importantissime proposte alla conferenza, che segnerebbero un vero progresso nel cammino della civiltà, circa la intangibilità dei fili telegrafici internazionali durante una guerra, e circa la neutralità dei dispacci dei privati che si riconoscessero innocui. Egli mostrò pure la convenienza di dare a privati la privativa del telegrafo che unisce due paesi, e si dichiarò favorevole al sistema dei telegrafi amministrati dai Governi, perchè il monopolio del Governo non è che un vantaggio di tutta la nazione e assicura meglio i rapporti internazionali.

Nouilly, e passai la notte col luogotenente che ne avea il comando. Rilevando la guardia egli avea spedito in quel villaggio un distaccamento comandato da un sergente coll'ordine di occuparlo fino all'alba.

Verso un'ora del mattino le nostre pattuglie di cavalleria, sostenute da un distaccamento di fanteria, si avanzarono fino all'ingresso del bosco di Mey dove furono assalite con un fuoco nutrito di moschetteria. Esse ripiegarono sul posto del sergente di Nouilly che rimase nel villaggio finchè potè riconoscere l'arrivo di un grosso corpo di truppe francesi.

I colpi di fucile aveano dato l'allarme ai tre battaglioni che accampavano davanti Mey e nei dintorni, i quali battaglioni si erano avanzati con cautela nell'idea di circondare le pattuglie; ma non vi riuscirono. Il sergente ripiegò sul posto, e il posto dietro le trincee.

Ammirai il sangue freddo dell'uffiziale, un giovane luogotenente, il quale non avea più di trentacinque anni, e che portava la medaglia del 1866.

Gli domandai perchè non avesse dato

Il sig. von Field diede pure ai suoi colleghi uno splendido pranzo in cui pronunziò un applaudito discorso.

Il generale Garibaldi persiste nel suo progetto di colonizzazione della Sardegna, ed ora si aprirà una prima emissione di azioni per 5 milioni. È una benefica impresa, e che potrà riuscire bene, se sarà affatto disgiunta da scopi politici, che alcuni hanno voluto intravedervi.

È molto dubbio se i lavori che la presidenza della Camera ha fatto intraprendere nell'aula e nei locali di Montecitorio potranno esser finiti o almeno condotti abbastanza avanti in modo da permettere per il 15 la ripresa dei lavori parlamentari, perocchè si tratta nientemeno che di spostare tutti gli uffici. Il Ministero insiste vivamente per la riapertura al 15, e pare che annetta a questa sua insistenza uno scopo particolare, quello cioè di profittare della impossibilità di discutere subito il piano finanziario, non potendo esser pronta la relazione dei quindici, per far discutere il progetto del ministro dell'interno sulla riforma dell'amministrazione centrale, comunale e provinciale. Questo progetto, che contiene molte riforme liberali, tra cui la elezione del Sindaco da parte del Consiglio e l'elettorato concesso alle donne capo famiglia, sarebbe un buon terreno per tentarvi la costituzione di una solida maggioranza e la manifestazione di un solenne voto di fiducia, che il Ministero crede necessario per rinfrancarsi nel potere. In questo caso il piano finanziario potrebbe poi subire modificazioni importanti senza dar luogo a una crisi di Gabinetto. S.

l'allarme all'avvicinarsi delle truppe nemiche che parevano in forza; egli avrebbe avuto a sua disposizione tutto ciò che occorreva. Un razzo lanciato dal posto di *raccolta*, avrebbe messo in dieci minuti quaranta mila uomini sotto le armi, e l'artiglieria galoppando si sarebbe posta in linea in un quarto d'ora.

Ma era precisamente la responsabilità di un simile incomodo che gli avea impedito di gridare: *Wolf!* (lupo) quantunque a mio avviso ce ne fosse uno perchè. Il fatto provò che il luogotenente Von Verzin faceva bene i suoi calcoli. I Francesi si contentarono di occupare per poco Nouilly e quindi, dopo una breve fermata, ripiegarono sulla loro prima posizione di Mey.

Ma se il luogotenente sapeva astenersi da inutili allarmi, sapeva del pari prendere tutte le sue precauzioni: la sua compagnia si spiegò in cacciatori ai due lati del posto, pronta ad impedire ai Francesi di avanzarsi oltre il punto dov'erano arrivati. Vi fu scambio di molti colpi di fucile, ma senza farsi alcun male.

Attorno alla chiesa di Noisseville vi

## CRONACA DELLA PROVINCIA

Este, 4 gennaio 1872.

Il pubblico Ministero specciatamente rappresentato dall'egregio Ciso ti lesse nella mattina del 2 gennaio nella sala delle udienze del Tribunale il discorso di chiusura dell'anno giuridico, e per meglio dire il resoconto morale e statistico della gestione limitato ai soli tre mesi di attivazione.

Numeroso e scelto fu l'uditorio nel quale oltre il personale giudiziario e degli avvocati si annoveravano le rappresentanze delle autorità distrettuali.

I risultati ottenuti nel breve spazio di tempo confermarono l'importanza, e più propriamente si dirà la necessità dell'istituzione del Tribunale in Este, ed il lavoro veramente eccezionale posto a termine nel ristretto periodo provò ad evidenza che se dal Ministero non fosse stata fatta accoglienza a priori all'informazione autorevoli che si pronunciarono in favore, la necessità d'istituirlo sarebbe balzata a posteriori e cioè dal sopraccarico straordinario degli affari di cui in diversa ipotesi sarebbe reso accollatario un solo Tribunale nella Provincia.

Il procuratore del Re toccò tutti i rami dell'amministrazione giudiziaria demandata al Tribunale nella sua specialità ed alle addette Preture mandamentali, passò in rassegna i processi penali e civili delle singoli giurisdizioni, gli atti dello Stato civile e disse parole di encomio a tutti che collaborarono al buon andamento, rivolgendosi per primo all'illustrissimo e benemerito presidente del Tribunale dott. Rinaldo Fabris, e discendendo poi all'ultimo funzionario che portò il suo contingente di zelo e di operosità nel compito della bene amministrata giustizia.

Nè si creda che gli elogi largheggiati dal Ciso ti ricevessero il colore dalla occasione, dalla preta formalità, perchè egli stesso fu il primo ad ammettere il principio che sono scarsi gli uffici della parola a tessere quelle lodi che si presentano spontanee ed attestate dalla veritiera eloquenza dei fatti. La logica positiva dei processi, dalle attitazioni, delle cifre rese pubblicamente ragione che dal centro di Este inseparabile si presentava l'istituzione del Tribunale, e che tutti i funzionari i quali comunque

nuovi al nuovo ordine delle cose legali parteciparono alla regolare, esatta e sollecita amministrazione della giustizia hanno bene meritato della istituzione e degli encomi che il procuratore del Re con criterio imparziale distributivo, volle portare a pubblica cognizione. Il discorso venne applaudito per l'altezza e fecondità dei concetti, per i tocchi maestri d'ordine morale politico civile, e per la forma concisa, ordinata ed elegante del dire che rese perfino omogenea l'arida e materiale esposizione dei dati statistici.

A buona parte dell'uditorio abituato ad ammirare i pregi del Ciso ti nelle pubbliche arringhe non venne nuovo il giudizio sul merito del discorso, e meno poi riuscì nuovo allo scrivente che conosce gli elaborati scientifici di molto conto, che ne apprezza l'ingegno, la facile parola, la svariata coltura, e soprattutto quella speciale qualità di vedere ed interpretare la legge con occhio calmo e sereno tale che non gli permetterebbe mai di sostituirlo al principio positivo, statuente le tinte vive, gli accarezzamenti d'un'opinione individuale, talvolta, troppo animata dal calore della disputa.

Il Ciso ti asserì con fondamento che la sollecitudine nella definizione dei molti processi vuolsi attribuire eziandio al merito delle leggi alle quali rese omaggio concludente colla piena fiducia di avere seguaci nel suo giudizio tutti coloro che abbandonando gli inesorabili apprezzamenti della novità, delle prime impressioni, delle prime conoscenze nel solo terreno teorico delle leggi si riservarono di pronunciarsi sul terreno pratico alloraquando le prove sotto l'azione riflessiva e matura riescono più sicure perchè meno parziali.

Soggiunse che non vi ha legislazione per quanto pratica che non presenti un lato debole, un lato imperfetto perchè tale è la legge delle umane istituzioni, e che d'altronde sarebbe indiscreto ed ingiusto se si volesse trarre partito dai difetti parziali per estendere il giudizio severo anche alla parte essenziale, complessa, dominante d'una legislazione.

Con atto di patriottica riconoscenza nel tessere gli elogi delle nuove leggi, nel riconoscere i vantaggi d'una buona amministrazione della giustizia dall'opera dei pubblici funzionari, ricordò con parole di caldo e riverente affetto il capo della veneta Magistratura che perfetto conoscitore dei luoghi, ed im-

parziale giudice dei bisogni delle nostre popolazioni trattò la causa dell'istituzione del Tribunale, e dell'altro non meno benemerito Magistrato che regge la Procura generale al quale ascrisse gran parte di merito nell'aver dischiusa la via coi sapienti consigli ed appianate le prime difficoltà che si incontrano nel nuovo ordine di cose: ma chi scrive, che vuol essere franco e schietto espositore dei fatti, si sente in dovere di riferire che nel buon andamento della giustizia del nostro Tribunale il Ciso ti non fu a nessuno secondo per attitudine ed operosità.

P. G.

## La suprema magistratura del regno

Sappiamo essere già stato compilato e dato alle stampe il progetto di legge per il riordinamento generale della suprema magistratura.

A quanto ci si assicura, sarebbe stabilito in esso il sistema della Corte di Cassazione unica. Però nelle disposizioni transitorie, se ne conterebbe una, secondo la quale sarebbero conservate temporaneamente quattro delle attuali Corti di Cassazione.

Questo progetto di legge, dovrebbe andare in vigore col 1 gennaio 1873, ma, secondo ogni probabilità, sarà necessaria qualche breve dilazione, in quanto che il progetto di legge in discorso non potrà essere discusso ed approvato dalle due Camere, se non tra qualche mese.

Per ora ci riserbiamo di registrare la notizia, riserbando di prenderla in esame allorchè avremo il progetto sotto gli occhi. (Diritto).

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Ieri al Quirinale vi fu Consiglio dei ministri coll'intervento di Sua Maestà. (Gazz. di Roma).

— In seguito alle deliberazioni del Congresso telegrafico, il ministero dei lavori pubblici ha chiesto il parere delle Camere di Commercio sulle riforme che si dovrebbero introdurre nel servizio dei telegrafi.

— 5. — Sappiamo, dice la Nuova Roma, che la S. Sede ha formalmente autorizzati i vescovi del Piemonte, della Lombardia e della Venezia a mostrarsi devoti al Re, e nominarlo nelle pastorali. Formale divieto ne è però fatto ai vescovi della Toscana, dell'Emilia, dell'antico Stato napoletano, e delle provincie già pontificie. In altri termini Pio nono ha fatto un passo, riconoscendo i possessi di Vittorio Emanuele garantiti in legittimi trattati; ma insiste nel non accettare i fatti compiuti per sola volontà popolare.

uccelletti. Il fuoco dei Francesi era malissimo diretto, e in quel giorno, non si sa perchè, estendevasi lungo tutta la linea fino a M. y. I Tedeschi non si curarono di rispondervi, e le vedette continuarono a muoversi di qua e di là con tutta la flemma. In capo ad un'ora i Francesi cessarono il fuoco, che non avea avuto alcun risultato, meno che la ferita del soldato del nostro posto di raccolta.

Nella notte del 2 ottobre un distaccamento del 4° ebbe missione di appiccare un incendio. Il villaggio neutro di Nouilly, situato di fronte a Noisseville, come abbiamo già detto, conteneva, o almeno si riteneva contenesse grandi magazzini di provvigioni, le quali erano state nascoste così bene nelle cantine, che i Prussiani non avevano potuto scoprirle. Siccome gli abitanti del villaggio si erano per la massima parte rifugiati a Metz, pareva naturale il supporre che essi avessero informato i loro compatriotti dell'armata, del sito dove stavano riposte quelle provvigioni. Era del pari naturale che gli assediati nella penuria dei viveri facessero tutto il loro possibile per procurarsene in qualun-

FIRENZE, 5. — Stamattina alle nove è giunto in Firenze S. M.

— Ieri alle ore 4 e mezzo pomeridiane ha cessato di vivere in quest'età il colonnello cav. Marchese Gioa come Spinola primo ufficiale d'ordinanza di S. M.

Il marchese Spinola era affetto da una malattia di cuore, ed è morto in causa d'una improvvisa re-rudescenza, allorchè per l'appunto sembrava, che l'infermità fosse domata e i parenti e gli amici avevano concepite liete speranze. (Corr. Italiano).

NAPOLI, 4. — Togliamo dall'Unità Nazionale:

La nostra Camera di commercio ha inviato ai ministri del commercio e dei lavori pubblici una sua istanza chiedendo che si affretti il congiungimento ferroviario della stazione col porto di Napoli.

— La venuta di Sua Maestà in Napoli è prorogata a febbraio. (Piccolo).

— Ieri giunsero a Napoli i componenti il Congresso telegrafico. Vennero ricevuti dallo assessore municipale signor Trudi a nome del municipio. (idem).

MILANO, 5. — Si lamenta una re-rudescenza nel morbo vaioloso.

GENOVA, 4. — I giornali di Genova annunziano che a sindaco di quella città fu confermato il benemerito barone Andrea Podestà.

VERONA, 3. — Il bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 9, guariti 14, morti 4, in cura 288.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 2. — Leggiamo nel Soir: «La Francia e la Svizzera hanno riconosciuto l'utilità d'una sezione di ferrovia da Annecy e Annemasse. Delle trattative continuano a questo soggetto tra il sig. Rémusat e Kern.»

— 4. — Il governo chiederà all'Assemblea l'amnistia di diecimila comunisti condannati sotto la condizione d'abbandonare subito la capitale, altrimenti saranno esiliati dalla Francia.

SPAGNA 1. — È smentita la voce ad arte propagata da alcuni giornali dell'opposizione che il nuovo gabinetto Sagasta Topete minacciasse una dislocazione.

— I giornali spagnoli annunciano che il generale Pierrad, uno dei capi del partito repubblicano, ha prestato giuramento al re ed alla Costituzione.

— S. M. il re il 30 dicembre, anniversario della morte del generale Prim, recossi a far visita alla vedova duchessa di Reuss.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — Si ha da Praga.

I giornali czechi assicurano che il Governo intende di prendere misure

che modo; le pattuglie francesi avevano nella notte precedente occupato Nouilly, probabilmente col solo scopo di portar via una parte di quelle provvigioni. Il villaggio era collocato sotto il fuoco tanto diretto del forte Saint Julien e delle Bottes che sarebbe stato impossibile ai Tedeschi il mantenersi; perciò non restava loro altra risorsa che bruciarlo.

Nella sera un poco dopo le otto, io stava mangiando coi luogotenenti Von Hosius e Fischer della 5ª compagnia del 2º battaglione del 4º reggimento. L'alloggio occupato da quei signori sarebbe certamente convenuto ad un operaio di Londra in traccia di domicilio. La casa era stata bruciata due volte, e le muraglie annerite vedevansi allora tappezzate di poche tavole leggermente rivestite di paglia. La porta e la finestra non esistevano più; ma al loro posto erano state messe delle coperte. Vi era stata lasciata una tavola abbastanza decente, e da un lato sul pavimento, uno strato di paglia serviva da letto.

In quella sera facevamo una specie di festino; delle aringhe salate bollite

energiche contro la stampa czecca e contro i giurati.

— Sarà respinta la prima proposta Auesperg di emettere 20 milioni di rendita. Holzgetan si dimetterà.

INGHILTERRA, 2. — Si assicura che la regina aprirà il Parlamento in persona, se spariranno i timori causati dalla malattia del principe di Galles, e se la salute di essa medesima continuerà ad essere buona.

— 3. — Si dice che Bright sia per entrare nel ministero.

GERMANIA, 2. — È stata soppressa la legazione inglese a Monaco.

— Gli arcivescovi di Solzberg e di Grem saran fra breve non nati cardinali.

## ATTI UFFICIALI

3 corrente

R. Decreto con cui il comune di Curtatone nella provincia di Mantova, è autorizzato a trasferire la sede municipale della frazione Buscardo a quella di Montanara.

R. Decreto in forza del quale la Società Svizzera per azioni nominative, avente ad oggetto le assicurazioni sui trasporti marittimi, fluviali e terrestri, sedente in Neuchâtel, sotto la denominazione di *La Neuchâteloise, Société Suisse d'assurance des risques de transport*, è riconosciuta come legalmente esistente ed è abilitata ad operare nel regno. Nomine nel personale giudiziario.

## Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

## Congregazione di carità.

Famiglia Treves de Bonfilii, L. 500, Scapin Luigia 1, Ziliotto Elisa 5, N. N. 1,90, Pesada Pietro, 1, Zanni Allegrina, 3, Zandone, cent. 65, Rizzo ex capitano, 4, B. C., 2, G. Caltaneo, 2, Tessari, 2, Buose Ferdinando, cent. 50, Cobelli, cent. 10, Turcato Teresa, 2, Aditali, cent. 30, Cuppe, 1, Besilion Catterina, 1, Biasin Giuseppe, cent. 40, A. Bonvicini, 5, N. N. cent. 65, Agostin Angelo, 10, Palocco Stella, 2, N. N. cent. 65, Nalotto, cent. 50, Tommasi Luigia, cent. 75, N. N. cent. 50, Candiani Adelaide, cent. 65, Ferrasio Catterino, 2,65, Masoni Anna, cent. 20, Silvestrelli Francesco, 2, Piccinalli famiglia, 5, Prof. Brunetti, 3, Tredese 2,90, Dott. Piccinalli, cent. 65, Cerutti Aristide, 2, A. V., 2, F., 2, Drigo Riccardo, 3, Giacomo Levi Minzi, 2, N. N. 5, Senatore prof. Bellaviti, 20, Cassinis ing., 5, Barbaran dott. Domenico, 10, A. V., 1, Pellegrino Diga, 25, Abramo Luzzato, 25, Giuseppina Fornasa, 1, Romano Girolamo, 10, Giuseppe Beniamino Luzzato, 2, N. N., cent. 65, Salom Salom, 12, G. R., 2

era un posto di raccolta, sempre occupato da una compagnia; la chiesa situata sulla strada, è, o, dirò più esattamente, era di una costruzione molto curiosa, antichissima, e di un'architettura assai bene delineata.

Era stata maltrattata dagli obici più di qualunque altro monumento che ho veduto. I Francesi l'avevano assalita da una parte, i Tedeschi dall'altra. Una volta il campanile era stato quadrato: ora la sua forma è quasi rotonda; nei lati si vedevano larghi fori, non meno che nella cupola, e gli uccelli cantavano all'gramente su quelle rovine.

Il curato che dimorava di fianco alla chiesa avea avuto, cosa straordinaria, la sua casa discretamente risparmiata. Il colonnello del 4º era suo ospite, o piuttosto il curato era ospite del colonnello, poichè il primo non avea altro da mangiare fuorchè ciò che gli offriva il nostro bravo colonnello. Il buon curato parlava correntemente il tedesco e riceveva da tutti l'accoglienza più cordiale. Stava freddamente al fuoco del combattimento, e pareva quasi che vi si fosse abituato con allegria.

Nell'indomani, io era al posto di rac-

colta col luogotenente Werth. Fin verso un'ora tutto si mantenne tranquillo: i soldati erano coricati sulla paglia fumando o dormendo, e a cento metri davanti la nostra fronte le vedette di cavalleria circolavano tranquillamente. D'improvviso cominciò la fucilata di chassapot, essa partiva dai franchi-tiratori, i quali dal Pet Bellecroix, dirigevano i colpi sopra una parte della fanteria che batteva la campagna. Siccome le palle fischiavano sopra la nostra testa, il luogotenente ed io ci siamo recati sopra un punto elevato per vedere di che si trattava.

Una palla battendo in terra un po' davanti a noi rimbalzando ci passò in mezzo, e andò a colpire in un braccio un soldato che trovavasi più basso e un po' più indietro. Si diede immediatamente l'ordine di mettersi tutti al coperto; ma Werth trovava qualche difficoltà nel farsi obbedire dai suoi camerata ch'erano curiosi di vedere ciò che stava per succedere.

Egli stesso rimase impassibile esposto alle palle che fischiavano intorno a noi, non preoccupandosi più di quanto se si fosse trattato del garrire degli

insieme con cipolle, inflatte di birra calda, con farina, lardo e dello schnaps. (acquavite).

D'improvviso un sergente maggiore entrò con un ordine per il luogotenente Von Hosius, che lesse quanto segue: «Il luogotenente Von Hosius si metterà sotto le armi alle nove con quindici volontari della sua compagnia, e si porterà avanti per incendiare il villaggio di Nouilly.»

Von Hosius continuò a divorare le sue aringhe mentre un suo camerata andava a chiamare i volontari. I soldati stavano alla paglia in due camere diroccate, e nel giardino dietro la casa.

— Volontarii per bruciare un villaggio, esclamò un ufficiale comparso in mezzo ai dormienti.

Come se una bomba fosse caduta in mezzo ad essi furono tutti in piedi in un baleno. Dei volontari!... Ei ne chiedeva quindici, ed ecco che tutta la compagnia lo circondava come uno sciame di api. Ne scelse quindici, fra quelli non ammogliati, e tornò da noi a vedere se la birra calda era pronta.

(Continua).

Avv. Giacomo ed Alessandro Levi, 20, De Zorzi Famiglia, 10, N. N., 2, N. N., 2, Moise e Giuseppe Salom, 100, Giandominici, 2, Seghele Achille, 1, Elisa Levi, cent. 25.

**Il elenco** dei cittadini che acquistarono Vaghietti di dispensa dalle visite per il 1872.

Famiglia conti Cittadella Vigodarzere . . . . .	N. 12
Fratelli Oltran . . . . .	» 1
Momich dott. Antonio cancell. vescovile . . . . .	» 1
N. N. . . . .	» 2
Brunelli Bonetti nob. Vincenzo	» 1
Brunelli Durazzo nob. Emilia.	» 1
Miari conte Felice e moglie contessa Rota . . . . .	» 2
Papafava co. cav. Alberto . . .	» 12
Cavalletto comm. Alberto . . .	» 1
Salani dott. cav. Francesco V. int. della Comm. di benef. . .	» 1
Lanari Michele della Commiss. suddetta e famiglia . . . . .	» 2
Valsecchi cav. profess. Antonio della Commiss. sudd. e figlia	» 2
Candido dottor D. Fortunato della Commiss. sudd. . . . .	» 1
Luzzato Abramo e famiglia . . .	» 1
D. na Pellegrino e famiglia . . .	» 1
Cioletti dott. cav. Domenico avv. Lion co. Francesco . . . . .	» 3
Saggini nobb. fratelli Angelo e Paolo . . . . .	» 2
Bernati prof. Antonio . . . . .	» 1
Peverelli mar. cav. Pietro regio prefetto . . . . .	» 1
De Ferrari cav. avvoc. Filippo cons. deleg. . . . .	» 1
Sordelli Celestino segret. capo dell'uff. pr. . . . .	» 1
Sperotto dott. Giovanni segret. di prefet. . . . .	» 1
Cargati Oreste segret. di pref. Lepora dott. Pietro R. prov. agli studi . . . . .	» 1
Danieli Giovanni rag. capo dell'uff. prov. . . . .	» 1
Noris Vincenzo cons. di pref. Serafini dott. Pietro idem. . . .	» 1
Marenghi dottor Luigi delegato di P. S. . . . .	» 1
Tattara dott. Bortolo e famiglia	» 1
Vecelli cav. Gerardo seg. di pr. Gianatti Giovanni idem. . . . .	» 1
Lupati dott. Luca Antonio. . . .	» 1
Camerini co. cav. Luigi r.cev. della Diritta . . . . .	» 8

Totale . . . . . N. 71

**Sottoscrizione** a favore del disgraziato maestro Zannoni Giovanni divenuto cieco.

<i>Consegnate</i>	
Lista precedente	L. 70,16
<i>Da consegnarsi</i>	
Morello Orazio	« 2.—
Podrecca	« 5.—
Algrini Ferdinando	« —.50
N. N. X.	« 10.—
G. B. A.	« 5.—
	L. 92,66

**Casino dei Negozianti in Padova.** — Non avendo potuto aver luogo la seduta d'oggi, 6 gennaio per mancanza del numero legale degli intervenuti

**Si avvisa**  
Che la seduta avrà corso nel locale della Società d'incoraggiamento alle ore una precisa del giorno 7 andante per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato colla circolare 4 corrente, qualunque sia il numero dei presenti.  
Padova 6 gennaio 1872.

**La Presidenza interinale.**  
**La Società** di mutuo soccorso tra i facchini è convocata domani (7) alle ore 1 pom. in adunanza generale nel solito locale degli Eremitani per comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

**Scuola Corale.** — La Preside della scuola corale direse al maestro sig. Girotto Simeone la lettera seguente, che noi ben volentieri rendiamo pubblica, trattandosi di encomio ben meritato da un nostro concittadino:

Egr. Sig. GIROTTI SIMEONE,  
Maestro della Scuola Corale  
Padova li 22 dicembre 1871.

La Società della scuola corale rinunziò ieri in questo locale del teatro ha deciso a voti unanimi di tributarle il dovuto elogio peggli ottimi risultati da Lei ottenuti, per lo zelo indefesso, l'amorevolezza con cui Ella si presta all'insegnamento.

Interprete del voto io adempio ben volentieri al lieto incarico, e spero che questa scuola da Lei sì distintamente diretta, sarà per acquistare con altri soci, più forte sviluppo e rispondere viemaggiormente all'intento pel quale fu fondata.

Aggradisca i sensi della mia stima.  
**Il Presidente**  
**ZADRA.**

**Programma** dei pezzi che la musica del 27° reggimento fantaria eseguirà domani 7, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., in Piazza Vittorio Emanuele:  
1. *Maria*, Sinfonia, Da-Flotow.  
2. *Maria de Rohan*, Ballata e Cavatina, Donizetti.  
3. *La Dimora*, Valtzer, Strauss.  
4. *Nabucco*, Finale, Verdi.  
5. *Una passione da Carnevale*, Mazurka, Palloni.  
6. *Maria*, N. N.

**Prigioni delle Debiti** — Sappiamo che il Municipio è presto al termine delle trattative coi proprietari privati delle case alle prigioni delle Debiti per far luogo alla demozione, e che quanto prima si darà mano al lavoro.

Auff! Finalmente!  
**La Banda.** — Abbiamo ricevuto la dispensa quarta di questo pregevolissimo periodico che si pubblica in Padova dalla Stamperia Musicale di M. Giammartini e il di cui abbonamento annuo è del mitissimo costo di lire 8. La presente dispensa contiene cinque pezzi graziosi e vivaci l'uno più dell'altro, cioè tre Polke una Scottish ed un Galoppo. Anche la copertina, come sempre, è molto interessante.

Vi ha una spiritosa Parodia del 5 maggio ed una lettera in versi del Ferrarese Romaldo Ghirlanda, e tutto ciò concerne l'autore del *Lohengrin*. Sonvi due graziose e gentili poesie, atte a porsi in musica, tolte dalle *prime poesie* di Bernardino Zendrini, opera recentemente pubblicata dallo stesso Giammartini; e per chiusa vi è un articolo necrologico sul maestro Alessandro Gandini di Modena. Oltre a ciò in quarta pagina si trovano avvisi musicali e fra gli altri quelli d'un *Album da ballo* di nove pezzi e d'un *Album* per voce di soprano di sette pezzi, il primo al prezzo di lire 2, il secondo a quello di lire 1,80, per gli abbonati a quel giornale con qualche piccola differenza in più per non abbonati. Noi abbiamo veduto entrambi questi *Album* e li raccomandiamo quindi ai nostri cultori di musica ed in specie quello da ballo si opportuno per le fredde e lunghe serate d'inverno.

Alla mezzanotte scorsa, morte rapiva l'amato suo capo ad una famiglia, e a la nostra Università una delle sue illustrazioni.

Il professore di oculistica **Giov. Antonio Gioppi**, da lungo tempo sofferente per asma sintomatico di lesioni non bene determinate, soccombeva nell'età di 54 anni, per gran parte dei quali coperse la sua cattedra con grande profitto della scienza e de' suoi discepoli.

Ad altri narrare più a lungo dei suoi titoli speciali, a noi queste due parole di omaggio e di compianto alla memoria del defunto.

Lunedì, 8 corr., alle ore 9 ant., avranno luogo le solenni esequie e sarà letta nella Chiesa di S. Sofia dal cav. prof. Marzolo l'orazione funebre.

Venerdì, 5 corr., verso la mezzanotte dopo lunga e penosa agonia spirava a 66 anni quel tipo di vero galantuomo che fu **Angelo Rossi**. Ei visse e morì degno del suo nome. Caro a quanti lo conobbero per la sua bontà sempre eguale, stimato e rispettato per la esemplare sua onestà, lascia alla desolata famiglia larga eredità d'affetti ed al figliuol suo, che tanto amava, un nome onorato che è il più prezioso suo conforto in tanta sventura.

**Notizie militari.** — Ci vien fatto supporre che il ministro della guerra sta per creare, nel corpo del genio, un battaglione speciale incaricato del servizio ferroviario e telegrafico.  
(Gazzetta d'Italia)

**Assassino.** — Scrivono da Legnano al Pungolo:

Il nostro Comune e tutti i Comuni circoscriventi sono sotto la dolorosa impressione di un misfatto atroce, commesso nella sera del primo giorno dell'anno.

Il signor Ottavio Prandoni, uomo che per l'onestà del suo carattere, per le vaste sue cognizioni nelle scienze agricole, per l'attività quasi febbrile, s'era guadagnata la stima e l'affetto generale in questi dintorni, ed era altresì citato come modello di marito e di padre di famiglia, venne ferocemente trucidato da una banda di assassini! — Ecco le circostanze dell'orribile fatto:

Il povero Prandoni accompagnava lunedì sera verso le dieci, nel suo legno ad un cavallo, da Olgiate Olona, Comune in cui egli abita e del quale è Sindaco, ed ove avevano pranzato in famiglia, a Legnano, i sacerdoti don Giuseppe Reina e Giuseppe Prandoni. Costoro stavano nell'interno del legno, con un figliuolo del Prandoni stesso, Gilberto, di 19 anni. — Giunta la carrozza alla così detta cappella di Sant' Ambrogio, ad un chilometro da Olgiate, sullo stradale che mette a Castellanza, biforcando la strada di Legnano e Busto Arsizio, essa fu fermata da alcuni individui, uno dei quali si avvicinò al Prandoni, che guidava il cavallo, facendo atto di volerlo strappare. Il Prandoni balzò a terra, e tratto il revolver, lo appuntò contro l'avversario: ma questi più lesto, gli tirò a bruciapelo due colpi d'arma da fuoco, ferendolo alla fronte e rendendolo sull'istante cadavere. Intanto gli altri assassini trascinavano in disparte il figliuolo del Prandoni, che tentava di difendere il padre, e gli vibravano un colpo di coltello alla testa. La ferita assicurasi fortunatamente non grave.

Il prete Giuseppe Reina tentò discendere dalla carrozza, ma stramazza sul suolo, vi fu trattenuto da altro assassino armato di pugnale, che diceva: *sta fermo o sei morto.* — Anche il sacerdote Reina, fu obbligato di discendere, — e gli si strappò di mano il portamonete, che egli offriva ai ribaldi, invocando la vita. — S'udiva intanto, ad una certa lontananza il rumore dell'esplosione d'un'arma da fuoco: era forse un segnale, perchè allora tutta quella banda si diè alla fuga.

Il cadavere del Prandoni collocato nel legno, fu trasportato a casa, e consegnato alla famiglia, orfata del suo capo che tanto amava e dalla quale era con infinito trasporto riamato.

Il sig. Prandoni lascia una vedova, modello delle madri di famiglia, — e quattordici figliuoli di cui il maggiore conta solo diciannove anni.

Si fecero già diversi arresti.  
**Ufficio delle Stato Civile di Padova:**

**BULLETTINO del 5° gennaio 1872**  
Nascite — Maschi N. 3. Femmine numero 2. Nato-morto n. 1.  
— Dall' Istituto Esposti — Maschi numero 0. Femmine N. 1.  
Morti — Lion Luigi detto Toi fu Angelo, d'anni 59, Possidente e macellaio di Padova, conjugato — Bolzonella Antonio di Angelo di giorni 20 di Padova — Bello Antonio fu Giacomo, d'anni 38, oste di Padova, conjugato — Marcandoro Maria di Vincenzo, d'anni 1 e mesi 9 di Padova — Melati Elena fu Bortolo d'anni 65, cucitrice di Padova nubile — Benacchio Marco fu Valentino, d'anni 46, ispettore Municipale di Padova, conjugato.  
— nell'Ospitale Civile — Brogin Scarin Caterina fu Domenico, d'anni 69, villica di Albignasego, conjugata — Trivellato Fidenzio fu Antonio, d'anni 60, ortolano di Padova, vedovo.  
— nella Casa di Pena — Minotto Domenico detto Chiodo di Antonio, d'anni 23, falegname di Ponte di Brenta, celibe.

**SPETTACOLI**  
**TEATRO CONCORDI.** — Si rappresenta l'opera del maestro cav. Verdi: *Ernani*, Ore 8.  
**TEATRO GARIBALDI.** — Circo equestre Fasso — Ore 7 1/2.  
**TEATRO GALTER.** — Compagnia marionettista a Salvi. — Ore 7.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

di Padova  
7 gennaio 1872  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 6; s. 20,8  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 47,9  
**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	763,3	762,4	762,6
Termometro centigr.	- 2,9	+ 2,4	+ 1,0
Dir. e forza del vento	NNE	NO	ONO
Stato del cielo . . .	nuv. ser.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6  
Temperatura massima = + 2,5  
» minima = - 0,5  
**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 p. del 5 all' 9 ant. del 6 mill. 1,6

**ULTIME NOTIZIE**

Si assicura che il 10 del corrente gennaio si adunerà in Roma la regia Commissione incaricata degli studi sulle discipline carcerarie, e delle opportune modificazioni da introdursi in esse.  
(Diritto)

Dispaccio particolare della *Gazzetta d'Italia*:

Parigi, 4.  
Sembra deciso che il signor Goulard si recherà a Roma. Egli partirebbe di qua la sera di lunedì, 8 corr.

La destra legittimista farà, su tale soggetto, una interpellanza all'Assemblea.

Notizie d'America recano che i ribelli hanno occupato Ciudad Bolivar, e che il governo degli Stati Uniti del Venezuela ha intimato il blocco dell'Orinoco e di tutte le sue imboccature.

Essendone ora giunta la partecipazione ufficiale al governo italiano ne sarà dato avviso ai naviganti.

Fino all'ora di mettere in marcia non abbiamo ricevuto alcun dispaccio telegrafico.

**NOTIZIE DI BORSA**

Roma, 5.	4	3
Rendita italiana . . . . .	75 1/2	74 40
Oro . . . . .	21 42	21 43
Londra tre mesi . . . . .	27 15	27 19
Francia . . . . .	106 70	106 75
Prestito nazionale . . . . .	868 77	868 25
Obbl. regia tabacchi . . . . .	500 —	500 —
Aziendi » . . . . .	719 —	724 —
Banca Nazionale . . . . .	3900 —	3950 —
Azioni strade ferrate	—	—
Obbl. » . . . . .	22 —	22 25
Bnoni » . . . . .	50 —	50 75
Obbl. scoleslastiche	85 60	85 60

Parigi, 5.  
Rendita francese 3 0/0 56 20 56 05  
» italiana 5 0/0 70 90 70 95

**Valori diversi**  
Ferrovie lomb. ven. . . . . 466 — 471 —  
Obbligazioni » . . . . . 253 25 252 25  
Ferrovie romane . . . . . 126 — 127 —  
Obbligaz. » . . . . . 181 25 181 —  
Obbl. Ferr. V. E. 1863 . . . . . 202 — 201 25  
Obbl. Ferr. Meridionali . . . . . 206 75 207 50  
Cambio sull'Italia . . . . . 6 1/2 7 —  
Credito mob. francese . . . . . — — —  
Obbl. Regia Tabacchi . . . . . 485 — 485 —  
Azioni . . . . . 707 — 705 —

Berlino, 5.  
Austriache . . . . . 228 7/8 228 1/4  
Lombarde . . . . . 121 5/8 121 5/8  
Mobiliare . . . . . 193 3/4 194 5/8  
Rendita italiana . . . . . — 67 1/2  
Tabacchi . . . . . 67 1/4 68 —  
Vienna, 5.  
Mobiliare . . . . . 340 30 338 —  
Lombarde . . . . . 211 70 211 —  
Austriache . . . . . 399 — 329 50  
Banca Nazionale . . . . . 835 — 832 —  
Napoleoni d'oro . . . . . 914 — 916 05  
Cambio su Parigi . . . . . — 81 75  
Cambio su Londra . . . . . 115 10 115 50  
Rendita austriaca . . . . . 74 30 74 —  
Londra, 5.  
Consolidato inglese . . . . . 92 3/4 92 3/4  
Rendita italiana . . . . . 67 — 67 1/8  
Lombarde . . . . . 32 1/4 32 1/4  
Turco . . . . . 52 — 51 6/8  
Cambio su Berlino . . . . . — — —  
Tabacchi . . . . . — — —  
Spagnole . . . . . — — —

**Bariolomo Moschin ger. resp.**

Di tutti gli organi che noi possediamo quello della vista è senza dubbio il più importante: ma è altresì quello che va più soggetto all'indebolimento ed è precisamente quello che noi trascuriamo, che più facilmente abasiamo ed a cui pensiamo meno. Quante persone perono la vista per mancanza di precauzioni prese in tempo utile? Molti mali sarebbero evitati se invece di provocare o d'attendere si cercasse di prevenire l'indebolimento di quest'organo.

Ma noi! Si sente la vista affaticata, la si sente indebolire di giorno in giorno, non si legge più che difficilmente, non si può che penosamente sopportare la luce ed allora anziché consultare il suo medico od un oculista si si decide più spesso a prendere a caso degli occhiali senza seguire i dettami dell'oculista, e quindi ne risultano delle malattie numerose che formano la disperazione degli infelici che ne sono affetti. I principali oculistici d'Europa propagano il nuovo metodo e lo raccomandano caloramente visto che esso riposa sulla legge matematica che permettono di determinare l'asse ottico dell'occhio, ciò eseguendosi mediante una pratica speciale non v'ha più alcuna fatica per il sistema d'accomodazione dell'organo, il che fa sì che in breve tempo si senta migliorar la vista e guarire col semplice uso delle lenti graduate ed applicate esattamente ad ogni vista.

Il signor **Barbony** propagatore del nuovo metodo riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 3, all'Albergo la Croce d'Oro, fino al 12 corr.

**BANCA VENETA**

di depositi e di conti correnti  
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia e unite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese  
a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mese  
a 6 0/0 « « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero a corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente  
M. V. JACUR.  
Il D. rettore  
Enrico Rava

13 655  
1) Estratto di un articolo dell' *Sicco* di Parigi.

Il governo inglese ha decretato una ricompensa ben meritata di 125,000 fr. (5,000 lire sterline inglesi) al sig. dottore Livingston per le importanti scoperte da lui fatte in Africa. Questo celebre esploratore, che ha passato sedici anni tra gli indigeni della parte occidentale di questo paese (Angola) ha comunicato alla Società Reale interessantissime e curiosissime ragguagli sopra le condizioni morali e fisiche di queste popolazioni furtuate, e favorite dalla natura. Nutrendosi del più banale e povero di salubre loro suolo — la *Revalenta* — (premiata all'Esposizione di N. S. Y. nel 1854, esse godono di una perfetta esenzione da mali più terribili all'umanità, la consunzione (tisi), tosse, asma, indigestione, gastrito, gastralgia, cangro, stitichezza e mali di nervi, sono a essi compiutamente ignoti. — BARRY DU BARRY e C. S. 2, via Oporto e 34 via Provvidenza T. rino. — La scatola del peso di 1 1/2 libbra fanchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50; 2 libbre fr. 8; 5 libbre franchi 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. **La Revalenta al Cioccolato** in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi dà l'appetito, la digestione con buon senso forza di nervi dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco il petto, i nervi e la carne. (Breve lettera di S. M. la Regina d'Inghilterra).

Alla libreria edit. F. Sacchetto.

LA  
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE  
E CRITICHE  
AL CODICE CIVILE DEL REGNO  
al Prezzo di italiane Lire UNA

